



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NAEE17300N: QUARTO 1 - CAPOLUOGO

**Scuole associate al codice principale:**  
NAAA17300C: QUARTO 1 - CAPOLUOGO  
NAAA17301D: INFANZIA "C. A. DALLA CHIESA"  
NAAA17304L: INFANZIA "F. COMPAGNA"  
NAEE17301P: QUARTO 1 AZZURRA-VIVIANI PRIMA  
NAEE173071: PRIMARIA "G. SIANI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'ammissione alla classe successiva interessa la totalità degli alunni, ponendo il Circolo al di sopra dei benchmark per la scuola primaria. Non si registrano casi di abbandono. Il dato dei



trasferimenti in uscita, piuttosto contenuto, nella totalita' dei casi e' riconducibile alla necessita' di spostamento di interi nuclei familiari, per lo piu' per motivi lavorativi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi degli studenti delle classi seconde nelle prove INVALSI sono superiori alle medie di riferimento. Significativa la percentuale di studenti collocati nel livello più alto, che risulta superiore alle percentuali di riferimento nella maggior parte delle situazioni. Per le classi quinte i risultati sono positivi per la Matematica e per l'Inglese. Nella prova di Italiano gli studenti delle classi quinte riportano punteggi inferiori rispetto alle scuole con background socio economico e culturale simile (ESCS) nella maggior parte delle situazioni, salvo casi circoscritti. La distribuzione degli studenti delle quinte nelle categorie di punteggio 1 e 2 in Italiano conferma la criticità dei risultati. Troppo alta rispetto ai riferimenti la variabilità tra le classi, soprattutto nelle classi quinte. I punteggi osservati nelle quinte sono inferiori alle attese e attestano la necessità di una sistematica riflessione orientata a rafforzare ulteriormente le azioni didattiche miranti a sviluppare i processi cognitivi relativi alle competenze indagate dalle prove INVALSI, sostenendo al contempo, ancor di più, il senso di autoefficacia degli allievi nel misurarsi con le prove.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee promosse, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Circa la metà delle classi della primaria dopo tre anni ottiene nel complesso risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali in Italiano e in Inglese. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, si osserva, altresì, che gli studenti manifestano difficoltà nella manutenzione degli apprendimenti, con particolare riguardo alla Matematica. Ne consegue che la capacità della scuola di impattare positivamente nel segno dell'equità e dell'inclusione disperde la sua efficacia man mano che si procede nel percorso scolastico.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, per classi parallele. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola ma gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono sufficientemente integrate e definite in modo chiaro. Gli esiti della valutazione degli studenti devono diventare oggetto di una attenta riflessione orientata a regolare coerentemente gli interventi didattici.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha valorizzato al massimo gli spazi a disposizione, promuovendo la diffusione di metodologie didattiche capaci di intercettare i bisogni dell'utenza. Ha incrementato la disponibilità delle sue risorse, così come l'organizzazione degli spazi. Sul versante delle relazioni, opera costantemente nella prevenzione del disagio scolastico e dei conflitti. E' necessario intervenire con maggiore incisività sul contrasto alle seppur circoscritte situazioni di dispersione scolastica, così come e' necessario prevenire la frequenza scolastica saltuaria, intervenendo sul versante delle scelte metodologiche e didattiche, con una pianificazione più capillare, capace di



raggiungere i bisogni formativi concretamente rilevati.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola e gli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali sono articolati e significativi e quasi sempre riescono a conseguire gli obiettivi attesi. La Scuola si impegna per individuare in modo capillare i bisogni formativi degli studenti; vanno, invece, strutturati e generalizzati strumenti per il monitoraggio degli obiettivi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, anche con il coinvolgimento delle famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola non ha ancora sistematizzato percorsi per gli alunni volti alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola sta operando per rendere permanenti e strutturali le azioni di continuità verticale affinché la totalità degli alunni della scuola dell'infanzia permanga nel Circolo nel segmento di istruzione successivo. Al fine di garantire un percorso formativo organico e completo è necessario potenziare ulteriormente le occasioni di confronto finalizzate allo scambio di informazioni e al raccordo pedagogico-didattico tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha opportunamente definito mission e vision al fine di conferire un orientamento di senso all'intera comunità educante. Il PTOF è stato definito tenendo presenti l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico nel quale sono evidenziate le direttrici del RAV e le azioni prioritarie del Piano di miglioramento in modo che l'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, vi sia fortemente agganciata. La comunità scolastica, le famiglie e il territorio condividono l'impianto dell'offerta



formativa e apprezzano i risultati del servizio. Le azioni messe in campo sono opportunamente osservate e monitorate. E' necessario investire maggiori risorse nella riflessione sugli esiti, affinché le informazioni raccolte possano alimentare un circolo virtuoso di pianificazione del miglioramento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e rendicontate in fase conclusiva. Le spese definite nel Programma annuale sono state coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'istituto si adopera per incrementare il volume delle risorse e la qualità degli stimoli e delle opportunità da offrire all'utenza, mediante la partecipazione a specifici avvisi principalmente ministeriali.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza numerose iniziative formative per i docenti, che risultano di qualità e rispondenti ai bisogni formativi del Collegio. Opera affinché sia sempre più alto il coinvolgimento del personale nelle iniziative promosse, spronando la partecipazione del personale tanto alle iniziative interne, quanto a quelle esterne, adeguatamente pubblicizzate e promosse dall'istituto. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale nell'assegnazione degli incarichi



retribuiti con il Fondo d'Istituto e anche per quanto concerne le attività di progettazione, coordinamento, di tutoraggio, di monitoraggio e valutazione in progetti finanziati con fondi ad hoc. Sugli incarichi di sistema, previsti dall'organigramma, delibera il Collegio dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali con esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti tanto interno quanto esterno, favorendo la creazione di reti professionali stabili.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove e partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Si registra la necessità di rafforzare ed ampliare le collaborazioni con il mondo associativo di cui la scuola potrebbe positivamente giovare per potenziare la sua azione formativa, di contrasto alle fragilità e di orientamento. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Innalzare gli esiti di apprendimento in uscita dalla Scuola Primaria

### TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di livello più bassa nel giudizio (base) in uscita dalla Scuola Primaria



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare azioni, anche nell'ambito della quota di autonomia del curricolo, che facilitino la costruzione significativa di conoscenza promuovendo capacità di problem solving, di pensiero critico, di metariflessione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere l'uso della valutazione formativa e la pratica dell'autovalutazione quali strumenti per favorire la consapevolezza nell'apprendimento, l'autoregolazione, la mobilitazione proficua delle risorse, l'orientamento
3. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere attività di peer to peer tra gli studenti, favorendo lo scambio di saperi e la creazione di relazioni di aiuto.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Avviare la progettazione esecutiva delle azioni volte alla creazione degli ambienti innovativi di apprendimento (PNRR-Piano Scuola 4.0, Azione Next Generation Classrooms)
5. **Inclusione e differenziazione**  
Pianificare azioni volte a garantire ad ognuno il successo formativo, con particolare riferimento agli studenti fragili (inclusione, recupero, potenziamento, valorizzazione eccellenze).
6. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra gli ordini scolastici presenti nell'istituto, anche al fine di garantire la permanenza degli alunni nella fase di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definire un piano per il monitoraggio dell'offerta formativa e dei processi attivati.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la formazione e l'autoformazione dei docenti finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti (motivazione all'apprendimento, strategie attive ed inclusive, innovazione metodologica, valutazione formativa e autovalutazione, orientamento, etc)
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare il patto formativo tra scuola e famiglie
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di "fare rete" con



la più ampia comunità locale ottimizzando i contributi offerti dalle Istituzioni, dagli Enti, dalle Associazioni e dalle opportunità offerte dal territorio





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico

## TRAGUARDO

Innalzare gli esiti Invalsi rispetto alle medie di riferimento



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare azioni, anche nell'ambito della quota di autonomia del curricolo, che facilitino la costruzione significativa di conoscenza promuovendo capacità di problem solving, di pensiero critico, di metariflessione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere l'uso della valutazione formativa e la pratica dell'autovalutazione quali strumenti per favorire la consapevolezza nell'apprendimento, l'autoregolazione, la mobilitazione proficua delle risorse, l'orientamento
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere azioni didattiche miranti a sviluppare i processi cognitivi relativi alle competenze indagate dalle prove Invalsi di Italiano e Matematica
4. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere attività di peer to peer tra gli studenti, favorendo lo scambio di saperi e la creazione di relazioni di aiuto.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Avviare la progettazione esecutiva delle azioni volte alla creazione degli ambienti innovativi di apprendimento (PNRR-Piano Scuola 4.0, Azione Next Generation Classrooms)
6. **Inclusione e differenziazione**  
Pianificare azioni volte a garantire ad ognuno il successo formativo, con particolare riferimento agli studenti fragili (inclusione, recupero, potenziamento, valorizzazione eccellenze).
7. **Continuità e orientamento**  
Potenziare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra gli ordini scolastici presenti nell'istituto, anche al fine di garantire la permanenza degli alunni nella fase di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definire un piano per il monitoraggio dell'offerta formativa e dei processi attivati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la formazione e l'autoformazione dei docenti finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti (motivazione all'apprendimento, strategie attive ed inclusive, innovazione metodologica, valutazione formativa e autovalutazione, orientamento, etc)
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare il patto formativo tra scuola e famiglie



## 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di "fare rete" con la più ampia comunità locale ottimizzando i contributi offerti dalle Istituzioni, dagli Enti, dalle Associazioni e dalle opportunità offerte dal territorio



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'innalzamento del livello degli esiti nelle prove Invalsi, sia di italiano che di matematica, e in uscita dal percorso scolastico, risulta essere ancora una priorità ineludibile nel quadro di una maggiore qualificazione del servizio di istruzione, nel sostegno ai processi di inclusione, nell'innalzamento dei livelli di successo scolastico e formativo. L'istituto deve incrementare il livello di valore aggiunto contribuendo in modo significativo alla riuscita dei suoi studenti. Per farlo dovrà agire in tutte le sedi, didattiche, gestionali e organizzative, promuovendo un'impalcatura formativa più salda e coerente al suo interno, capace di sostenere i processi più deboli e incrementare il livello dei risultati, valorizzando tutte le risorse a disposizione, sia in termini di buone pratiche, che di risorse economiche e materiali in una logica di empowerment dell'effettiva azione "trasformativa" della scuola.